



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FLORE

Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

Premessa

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:

Premessa / D. Poli. - STAMPA. - (2013), pp. VI-IX.

Availability:

The webpage <https://hdl.handle.net/2158/827274> of the repository was last updated on

Publisher:

FUP - Firenze University Press

Terms of use:

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

Publisher copyright claim:

La data sopra indicata si riferisce all'ultimo aggiornamento della scheda del Repository FloRe - The above-mentioned date refers to the last update of the record in the Institutional Repository FloRe

(Article begins on next page)

TERRITORI



Agricoltura paesaggistica

Visioni, metodi, esperienze

a cura di

Daniela Poli

prefazione di Pierre Donadieu



TERRITORI

L'agricoltura è la prima delle arti, nasce da un progetto, dalla modificazione cosciente di un contesto, utilizzando conoscenze tramandate e accumulate nel tempo. L'agricoltura contemporanea, figlia della 'rivoluzione verde', del fordismo e della sua crisi, ha voltato le spalle a questo sapere che era in grado di produrre non solo alimenti, ma anche tutela ambientale e qualità estetica. I testi raccolti in questo volume intendono alimentare riflessioni e pratiche nei vari settori della pianificazione e progettazione del territorio e del paesaggio – da quello universitario a quello politico, tecnico, professionale e amministrativo – che portino il mondo dell'agricoltura a riconquistare un ruolo centrale nel disegnare nuove relazioni fra abitanti e territorio. In questi scritti, il paesaggio agrario rappresenta un'opportunità per produrre un contesto in cui sia piacevole vivere, con un approccio lontano dalla deriva estetizzante di un malinteso immaginario 'pittresco', ma attento piuttosto ad un'estetica di tipo contestuale, che nasce dentro e dal mondo rurale.

Daniela Poli, architetta e professoressa associata all'università di Firenze, insegna Analisi del Territorio e del Paesaggio e Piani e Progetti del Paesaggio nella sede di Empoli. Svolge ricerche sul tema della descrizione, rappresentazione e messa in valore del patrimonio territoriale e del paesaggio in ottica interattiva, collaborando con comunità, gruppi di azione ed Enti locali. Fa parte del Consiglio scientifico del Centro Interuniversitario di Scienze del Territorio (università di Firenze, Pisa, Siena). È direttrice della collana editoriale *Territori* e della Rivista *Scienze del Territorio* della Firenze University Press.

18,90 €

ISBN 978-88-6655-436-3



9 788866 554363

Agricoltura paesaggistica

Visioni, metodi, esperienze

a cura di

Daniela Poli

Firenze University Press
2013

Agricoltura paesaggistica : Visioni, metodi, esperienze / Daniela Poli (a cura di) . – Firenze : Firenze University Press, 2013.
(Territori ; 19)

<http://digital.casalini.it/9788866554370>

ISBN 978-88-6655-436-3 (print)

ISBN 978-88-6655-437-0 (online PDF)

Progetto grafico di Alberto Pizarro Fernández

Cura redazionale, editing testi e grafiche, post-editing e impaginazione di Angelo M. Cirasino

Dove non diversamente segnalato, le immagini sono da attribuire agli autori dei contributi in cui compaiono; figura 1 p. 68 su concessione dei Musei Civici Fiorentini, figura 5 p. 75 su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali: si fa divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo

Immagine di copertina: Antonella Valentini (2013), Val di Bruna: studio per le 'norme figurate' nel Piano Paesaggistico della Regione Toscana

Certificazione scientifica delle Opere

Tutti i volumi pubblicati sono soggetti ad un processo di referaggio esterno di cui sono responsabili il Consiglio editoriale della FUP e i Consigli scientifici delle singole collane. Le opere pubblicate nel catalogo della FUP sono valutate e approvate dal Consiglio editoriale della casa editrice. Per una descrizione più analitica del processo di referaggio si rimanda ai documenti ufficiali pubblicati sul sito-catalogo della casa editrice (<http://www.fupress.com>).

Consiglio editoriale Firenze University Press

G. Nigro (Coordinatore), M.T. Bartoli, M. Boddi, R. Casalbuoni, C. Ciappei, R. Del Punta, A. Dolfi, V. Fargion, S. Ferrone, M. Garzaniti, P. Guarnieri, A. Mariani, M. Marini, A. Novelli, M. Verga, A. Zorzi.

© 2013 Firenze University Press

Università degli Studi di Firenze

Firenze University Press

Borgo Albizi, 28, 50122 Firenze, Italy

<http://www.fupress.com/>

Printed in Italy

Sommario

Premessa	VII
<i>Daniela Poli</i>	
Prefazione	XI
<i>Pierre Donadieu</i>	
Introduzione	
Agricoltura paesaggistica: un arredo fittizio della campagna o un'opportunità di sviluppo per il mondo rurale in evoluzione?	1
<i>Daniela Poli</i>	
Parte prima	
Visioni di un'agricoltura paesaggistica fra passato e futuro	
Nuove forme di popolamento rurale per la qualità del paesaggio bioregionale	35
<i>Alberto Magnaghi</i>	
Antichità classica e paesaggio agrario: influenze semantiche	63
<i>Matteo Massarelli</i>	
Nuove estetiche nel paesaggio della neoruralità: potenzialità e problematiche aperte	67
<i>Giuseppe Pandolfi</i>	
Parte seconda	
Strumenti di governo del territorio	
Agricoltura e pianificazione	109
<i>Paolo Baldeschi</i>	
Pratiche di sviluppo rurale e paesaggio	129
<i>Gianluca Brunori, Laura Fastelli, Massimo Rovai</i>	
L'agricoltura, fattore primario di tutela e promozione del paesaggio rurale	161
<i>Paolo Zappavigna</i>	
Empowerment rurale e rigenerazione paesaggistico-ambientale del territorio agricolo. Una domanda di mobilitazione sociale e 'pianificazione dal basso'	179
<i>David Fanfani</i>	

Parte terza

Esperienze e casi studio

Nuovi paesaggi agricoli. Le esperienze francesi	199
<i>Maria Rita Gisotti</i>	
Paesaggio come prodotto e paesaggio come componente del progetto agricolo	227
<i>Adalgisa Rubino</i>	
Ricerca e progettualità per il governo del territorio e del paesaggio: le iniziative della Regione Toscana nel settore della multifunzionalità dell'agricoltura	253
<i>Varo Bucciantini</i>	
L'esperienza del vino di qualità nei terrazzamenti di Lamole	269
<i>Paolo Soggi</i>	
Paesaggio rurale storico italiano: analisi economica dei vigneti di Lamole in Toscana	277
<i>Biancamaria Torquati, Giulia Giacchè</i>	
English abstract	295
Profilo degli autori	297

Premessa

Daniela Poli

Questo libro riflette sulle molteplici potenzialità dell'agricoltura come produttrice di paesaggio. L'idea che l'agricoltura sia oggi l'agente primario nella costruzione estetica del paesaggio contemporaneo è una tematica a me cara che devo in particolare all'incontro con Pierre Donadieu, uno fra i primi autori a pensare in termini innovativi al ruolo degli agricoltori nel rispondere al bisogno paesaggistico della società contemporanea.

È attualmente maturata in più settori disciplinari una nuova consapevolezza del valore complessivo dell'agricoltura nell'attivare sviluppo locale, così come del suo ruolo rilevante per la sostenibilità ambientale e per la tutela del patrimonio rurale. Sebbene vi sia questa attenzione, la presenza e l'efficacia dell'azione di governo del territorio in tal senso risulta ancora assai ridotta. Tradizionalmente l'agricoltura produceva alimenti, gestiva le risorse naturali e garantiva qualità estetica. Oggi si è creato un bipolarismo che contrappone il paesaggio, inteso come qualità estetica, al territorio agricolo, inteso come luogo della semplice produzione. Questa contrapposizione nega il valore ultimo del paesaggio che sta nell'essere elemento di mediazione fra la materialità del territorio e la sua rappresentazione sociale. Che dire infatti della recente estetizzazione del deserto, del paesaggio improduttivo e sterile, di quei luoghi dell'assenza della produzione come i paesaggi rocciosi, gli incolti come le crete senesi, che fino a pochi anni or sono erano considerati brutti e una vera sciagura per i proprietari?

In conseguenza anche della forte crisi economica che coinvolge quasi tutto il mondo industrializzato, è ormai presente in molti contesti una ripresa qualitativa delle attività agricole, una ricontadinizzazione molecolare che si attesta sia nelle aree urbane e periurbane sia in quelle rurali e che produce la necessità di nuove chiavi di lettura dello stesso fenomeno urbano.

Da queste pratiche risuona una richiesta di attenzione ai contesti del fare agricoltura, divenuti a tutti gli effetti un bene comune, uno spazio pubblico di scala vasta che svolge molteplici funzioni. La transizione da una campagna fatta per produrre a una campagna fatta per abitare e produrre assieme rappresenta, sempre per Donadieu, una delle questioni principali del XXI secolo.

Proprio in questa fase di transizione e di crisi, che apre a un nuovo protagonismo del mondo rurale, è centrale affermare il ruolo della qualità estetica del paesaggio, del decoro, della bellezza, dell'incanto che per lungo tempo sono stati incorporati nella produzione ordinaria dell'agricoltura e hanno qualificato il quadro di vita della popolazione.

Su questi temi il 15 Dicembre del 2010 si è svolto un seminario di studi nella sede di Empoli dei Corsi di laurea triennale in Pianificazione della città del territorio e del paesaggio, e specialistica in Pianificazione e progettazione della città e del territorio, dal titolo Agricoltura paesaggistica. Scenari ed opportunità, al quale hanno partecipato studiosi, professionisti, agricoltori, ambientalisti, che da prospettive diverse hanno cercato di fornire risposte a queste spinose domande. Questo volume è il frutto della rielaborazione delle relazioni presentate al seminario. Il libro raccoglie saggi teorici, esperienze e casi studio e si configura come un dialogo fra esperti di più discipline. Le interpretazioni, talvolta distanti com'è giusto che sia all'interno di una comunità critica e riflessiva, sono tutte accomunate dal riconoscimento della necessità di un'agricoltura paesaggistica ecologica, multiproductiva e multifunzionale.

Il testo è organizzato in tre parti. Nella prima, Visioni di un'agricoltura paesaggistica fra passato e futuro, Alberto Magnaghi, Matteo Maresarelli e Giuseppe Pandolfi delineano un percorso di senso e di pratiche che aiuta a comprendere il ruolo attuale e storico dell'agricoltura paesaggistica nella società. Nella seconda parte, Strumenti di governo per un'agricoltura paesaggistica, Paolo Baldeschi, Gianluca Brunori, Paolo Zappavigna e David Fanfani ci consegnano un quadro di strumenti operativi di pianificazione rurale, urbanistica e paesaggistica in uso o che potenzialmente potrebbero essere utilizzati per governare la complessità dei fattori che compongono il quadro di un'agricoltura in transizione verso un orizzonte paesaggistico. Infine nella terza parte, Esperienze e casi studio nel campo dell'agricoltura paesaggistica, Maria Rita Gisotti, Adalgisa Rubino, Varo Bucciandini, Paolo Soggi, Bianca Maria Torquati e Giulia Giacchè illustrano alcuni rilevanti casi studio ed esperienze, nazionali e internazionali, da cui poter trarre indicazioni per la messa a punto di strumenti operativi.

L'intenzione che attraversa tutti i testi è quella di comporre un volume utile per la riflessione e la pratica nei vari settori implicati nella pianificazione e progettazione del paesaggio - da quello universitario a quello politico, tecnico, professionale o amministrativo. Il paesaggio rappresenta in questi scritti un'opportunità per produrre un contesto in cui sia piacevole vivere, con un approccio lontano dalla deriva estetizzante di un malinteso immaginario 'pittoresco' fatto di paesaggi fittizi, ma attento piuttosto ad un'estetica di tipo contestuale, che nasce dentro e dal mondo rurale.